

n. 22404



COMUNE DI
REGGIO EMILIA

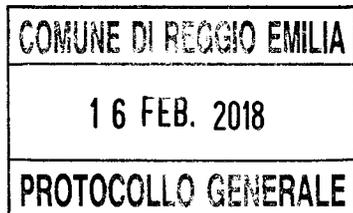


Reggio Emilia
città
delle persone

4 3

A. MARCHI

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA



Reggio Emilia, 15/02/2018

All'Attenzione

Dell'Assessore al bilancio Daniele Marchi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA PER CONOSCERE LO STATO DELLA COMPARTICIPAZIONE AL RECUPERO DELL'EVASIONE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Premesso che

Con comunicato del 22 marzo 2017 l'Agenzia delle Entrate rende noto che ammonta a oltre 17 milioni di euro il contributo dei Comuni per la partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo nel 2015.

Campanile per campanile, il recupero dell'evasione ha coinvolto più di 550 municipi sul territorio nazionale, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Gli importi in tabella vanno dai 50 euro ai 2,5 milioni di euro. La dimensione "comunale" dell'accertamento ha ormai una storia più che decennale e consente di recuperare risorse preziose per le amministrazioni comunali.

La partecipazione incentivata dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali ha conosciuto una tappa importante nel 2005: il decreto legge 203 di quell'anno ha riconosciuto, infatti, una quota del 30% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo, relative a tributi statali, grazie alle segnalazioni delle amministrazioni locali.

La "fetta della torta" è stata elevata al 100 %, per il triennio 2012/2014, dal decreto legge 138/2011, percentuale, poi, confermata anche per i tre anni successivi (2015-2017) dal DI 192/2014.

In particolare, sono stati tracciati gli ambiti di collaborazione, con l'indicazione di cinque aree su cui concentrare l'intervento:

- commercio e professioni
- urbanistica e territorio
- proprietà edilizia e patrimonio immobiliare
- residenze fittizie all'estero
- beni indicativi di capacità contributiva.

La continua ricerca di risorse per far quadrare i conti richiede il potenziamento della capacità di governo degli apparati e del territorio. E' nel territorio che vanno recuperate le risorse necessarie per fronteggiare le spese pubbliche e ridurre la pressione fiscale. In assenza di strutture territoriali capaci di assecondare l'applicazione dell'autonomia finanziaria, la leva fiscale si riduce alla manovra delle aliquote e delle tariffe senza che si ampli la base imponibile, con sofferenza degli equilibri e della flessibilità di bilancio. Una delle principali fonti di finanziamento deve essere, invece, il recupero dell'evasione. Per raggiungere l'obiettivo di ridurre le aree di evasione e favorire l'adempimento spontaneo dei contribuenti, è fondamentale una gestione orientata a canoni di flessibilità e d'integrazione tra l'organizzazione, la formazione, l'accertamento, la riscossione e il contenzioso. Gestione unitaria ma anche "in collegamento" con i diversi attori della fiscalità. Si tratta di fare rete e utilizzare le conoscenze dei fatti evasivi in una logica di multi - utilità per gli accertamenti di competenza dei diversi enti impositori.

Considerato che

Nell'ultima variazione di Bilancio del 2017 il Comune di Reggio Emilia è stato virtuoso recuperando 4,3 milioni di euro.

Si chiede all'Assessore Daniele Marchi

- **Le buone prassi, metodi e tempi messi in campo dagli uffici per il recupero dell'evasione fiscale.**
- **Il dato scorporato sul recupero di Imu, Tasi e Irpef.**

Il Consigliere Comunale
Dario De Lucia

